



COMUNE DI ROMENO

Provincia di Trento

COPIA
N° 81

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

del 13/08/2015

OGGETTO: approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss. della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì GIOVEDI' TREDICI del mese di AGOSTO alle ore 08:30 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

FATTOR LUCA	SINDACO	PRESENTE
BOTT MARISA	VICE SINDACO	PRESENTE
GABARDI RUGGERO	ASSESSORE	ASSENTE
MARIOT LAURA	ASSESSORE	PRESENTE

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa ABRAM FRANCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

paolo

OGGETTO : approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss. della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Gli interventi normativi degli ultimi anni del legislatore non solo nazionale ma anche provinciale, hanno dimostrato una tendenziale assimilazione delle società pubbliche alle pubbliche amministrazioni, sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza e vincoli sulla loro organizzazione, per cui sempre più le società a capitale pubblico sono destinatarie di una disciplina che presenta notevoli profili di specialità rispetto a quella generale applicabile alle società commerciali. L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria per il 2011) dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e organismi strumentali. Il comma 3 del medesimo articolo, prevede in particolare che vengano definite alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali quelle indicate alla lettera c), vale a dire *"la previsione che gli enti locali, che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia"*. Il 20 settembre 2012 è stato quindi sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore al Personale, Urbanistica ed Enti locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali il Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali in attuazione del sopra richiamato art. 8, comma 3, lett. e) L.P. 27/2010, con il quale viene fissato il principio per cui anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica. Tale Protocollo impone agli enti locali, che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali, ad esclusione di quelle quotate in borsa e di quelle partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento per la maggioranza del capitale, di adottare delle misure nei confronti di tali società finalizzate al contenimento della spese indicate nel Protocollo, oltre ad altre misure considerate dagli stessi enti locali opportune per garantire una loro equilibrata gestione.

La L.p. 1/2014 (legge finanziaria per il 2014), ha confermato con l'art. 5 gli obblighi di contenimento delle spese già vigenti e con l'art. 7 ha escluso la possibilità di attribuire compensi per gli amministratori di enti locali che, dopo tale legge, saranno nominati componenti di organi di amministrazione di società partecipate dagli enti locali di appartenenza.

Alla normativa sopra ricordata, si aggiunge, sempre a livello locale, il "Protocollo di intesa sulla Finanza Locale" siglato il 10.11.2014, il quale dispone che il Piano di miglioramento dei Comuni includa una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, il Comune individui eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese, in particolare con riferimento agli organismi così detti in house. Tale prescrizione ricalca quanto a suo tempo disposto dal "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", siglato il 20 settembre 2012 e di cui si è fatto cenno sopra.

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

La Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 detta disposizioni volte ad avviare, dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori

superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La normativa sopra richiamata è applicabile anche agli enti locali della nostra Regione e quindi anche allo scrivente Ente.

PIANO OPERATIVO E RENDICONTAZIONE

Il comma 612 della citata legge dispone che i Sindaci e gli organi di vertice delle amministrazioni interessate devono a tal fine definire ed approvare entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ATTUAZIONE

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile.

E' stato quindi predisposto l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e relativa Relazione tecnica ad esso allegata, redatti ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Condivise le motivazioni e la proposta del Sindaco;

Visto l'articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190

Visto l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015 per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate degli enti locali.

Acquisiti i pareri favorevoli sulla presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal segretario comunale e dal Responsabile del Servizio finanziario così come richiesto dall'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Romano e la relativa Relazione tecnica, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale , redatti ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 23

dicembre 2014, n. 190.

2. di trasmettere copia del piano alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Trento e provvedere tempestivamente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale del Comune
3. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione favorevole unanime legalmente espressa, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L in relazione alla urgenza di procedere con la trasmissione del piano entro i tempi previsti dalla Corte dei Conti ;
4. di precisare , ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L
 - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 ;
 - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DELIBERE - Parere di Regolarità Tecnica-Amministrativa

Visto con parere FAVOREVOLE

Romeno Li, 13/08/2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO
f.to ABRAM FRANCA

DELIBERE - Parere di Regolarità Contabile

Visto con parere FAVOREVOLE

Romeno Li, 13/08/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to ZILLER MARA

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Sig. LUCA FATTOR

L'Assessore delegato alla firma

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa ABRAM FRANCA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 79 comma 1 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, viene oggi pubblicata all'Albo Informatico (ex art. 32 comma 5 L. 69 18/06/2009 e ss.mm.) per 10 giorni consecutivi
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiglieri ai sensi dell'art. 79, comma 2, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2008, n. 3/L

ROMENO, li 13/08/2015

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa ABRAM FRANCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibrazione è divenuta esecutiva il _____

delibera dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

ROMENO, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ABRAM FRANCA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Romeno, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ABRAM FRANCA